

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044



L'elicottero è intervenuto per un incidente in bici sulla Ponale

L'INCIDENTE

Carambola in bici, due feriti sul sentiero della Ponale

► RIVA

«È di due feriti il bilancio di una carambola con la bicicletta avvenuta ieri pomeriggio, intorno alle 15.30, sul sentiero della Ponale, nel tratto di percorso che insiste sul territorio del Comune di Ledro.

Sono stati i passanti a chiamare il numero unico 112. La centrale ha poi allertato l'ambulanza, l'elisoccorso e il soccorso alpino di Ledro. In pochi minuti l'elicottero ha raggiunto il luogo dell'incidente.

Le ferite più gravi (un trauma cranico e traumi agli arti inferiori) sono toccate ad un cinquantenne: dopo le prime cure ricevute sul posto, è stato caricato in elicottero e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara, dove è stato sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. La seconda persona coinvolta, una donna di 60 anni, ha riportato invece traumi non gravi ed è stata trasportata invece al pronto soccorso dell'ospedale di Arco per le cure del caso.

BIACESA

Frana alla «Regina del Lago» Chiuse due vie e i sentieri bassi

BIACESA - Quasi sicuramente è stato il violentissimo temporale che ha investito tutto l'Alto Garda e Ledro nella nottata tra venerdì e sabato a causare il distacco di un grosso masso nella zona della falesia «Regina del Lago», sopra la vecchia strada del Ponale in direzione di Biacesa, da sempre un piccolo paradiso per gli amanti dell'arrampicata. Il distacco (circa 3 metri cubi di materiale roccioso) si è verificato in corrispondenza della zona dedicate alle vie sportive e la massa rocciosa rotolata verso valle ha investito in pieno il primo tiro della via Babilonia e della via Sol Minore, al momento ovviamente impraticabili. Sassi e detriti hanno travolto la vegetazione facendo schiantare alcuni alberi e ostruendo la parte bassa del sentiero che funge da accesso proprio all'attacco delle vie. Fortunatamente il fatto è avvenuto di notte e non ha coinvolto persone. È stato un alpinista ieri ad accorgersi dell'accaduto e ad avvisare immediatamente coloro che curano da tempo la manutenzione e la messa in sicurezza della parete i quali a loro volta, dopo un sopralluogo, hanno delimitato la zona a rischio per evitare l'accesso ad altri appassionati. Al momento tra l'altro vi sono altri sassi in bilico e quindi sussiste una situazione di pericolo.

ALTO GARDA » I DANNI DEL MALTEMPO

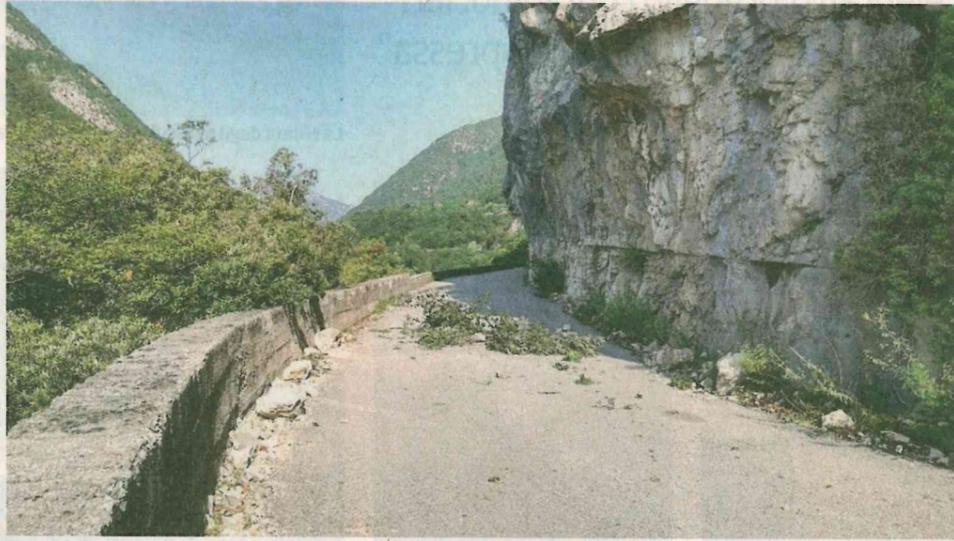
RIVA

I violenti temporali degli ultimi due giorni non hanno dato scampo neppure alla Ponale. O per meglio dire alla montagna che sovrasta la vecchia carreggiata che collega la galleria Agnese al bivio per Pregasina, oggi dismessa e percorsa in macchina solamente dai titolari del bar Ponale Alto e ovviamente dai biker. In alto, sulla montagna, si è registrato un importante distacco roccioso e una parte del materiale (sassi di medie dimensioni) è finita anche sulla strada sottostante. Dell'accaduto ci si è accorti sabato mattina quando è stato dato l'allarme. I primi ad intervenire sono stati i vigili del fuoco di Molina di Ledro che hanno effettuato un sopralluogo; in accordo con il geologo della Provincia, il sindaco ledrense Renato Girardi e l'ispettore distrettuale dei vigili del fuoco Michele Alberti si è deciso per la chiusura del tratto di strada in questione che è stato così transennato con tanto di segnale di pericolo «caduta massi».

Il distacco roccioso è avvenuto sopra le Zete della Ponale ma a distanza dal vero sentiero panoramico (è considerato sentiero della Ponale anche il tratto di strada fino alla galleria della Val di Ledro anche se poi la maggior parte dei biker sceglie di raggiungere la val di Ledro passando da Pregasina) che anche ieri è rimasto aperto e fruibile (il contatore, alla fine della giornata, segnava il passaggio di 1.436 biciclette). «La Ponale è aperta e la si può percorrere interamente fino a Pregasina e senza alcun problema», spiegava ieri mattina il presidente dell'associazione Mondo Ponale Marco Benedetti. Il problema è più decentrato rispetto al normale flusso degli escursionisti e dei biker. Oggi si cercherà di valutare appieno la situazione e decidere il da farsi. «Verrà effettuato un sopralluogo per dimensionare il problema e stabilire come intervenire, anche se dai primi rilievi il distacco sembra essere importante».

I vigili del fuoco di Molina e i tecnici hanno stimato in circa 3 metri cubi la quantità del materiale roccioso franato sulla strada ma in quota sembra essercene altro pronto a cadere. (g.l.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vecchia stradina che dal sentiero della Ponale conduce alla galleria Agnese: si vedono bene i sassi caduti

Ponale, scarica di sassi: chiusa la vecchia stradina

Il distacco è avvenuto in alto sulla montagna verso Ledro
Oggi il sopralluogo dei tecnici, il vero sentiero è percorribile



La carreggiata chiusa con il cartello di caduta massi



Il punto della montagna dove c'è stato il distacco

TRASPORTI

Ok dei sindaci e sbloccato l'avanzo di amministrazione della Comunità di Valle



Benaglio: «La Fraglia Vela Riva vuole mettere le mani sulla Spiaggia»

«La Fraglia della Vela di Riva vuole mettere le mani sulla Spiaggia degli Olivi». Ad affermarlo è Umberto Benaglio (nella foto), già consigliere comunale di Alleanza Nazionale e tuttoggi presidente del Comitato Spiaggia degli Olivi. A Benaglio non sono piaciute le affermazioni e le critiche mosse dal presidente del circolo velico Giancarlo Mirandola all'attuale conduzione della

Spiaggia e ritiene che dietro la ricostruzione effettuata da Mirandola vi sia «un progetto subdolo che mira a inglobare la Spiaggia nel circuito della Fraglia». «La Spiaggia degli Olivi - sottolinea Benaglio - è stata creata ben prima della Fraglia e considerati gli ostacoli che quotidianamente si trovano a dover superare ritengo che il signor Dario Levi sia fin troppo gravo». Benaglio ricorda la raccolta di firme del 2004 («sono state 5.000, tutte di rivani») che mirava a far tornare la Spiaggia «un luogo di divertimento e di svago per residenti e turisti, con piano bar, ristorante, discoteca, bistrot e solarium». «Quando il presidente Mirandola raccoglierà altrettante firme di rivani - conclude Benaglio - potrà parlare, altrimenti è meglio che stia zitto».

Soldi «freschi» per ciclabili e mobilità

Stanziate altri 2,3 milioni
Al via anche 2 rotatorie

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Oltre due milioni di euro per implementare la «rete ciclabile» dell'Alto Garda e Ledro, rafforzare il sistema di sicurezza sull'intero tracciato della vecchia Ponale e muovere i primi passi rispetto a due interventi infrastrutturali attesi da anni e necessari a migliorare la situazione in corrispondenza di due punti nevralgici del sistema viario locale (rotatoria al Linfano e rotatoria in corrispondenza dell'ingresso del Circolo Vela Torbole). Il pacchetto completo è stato appro-

in «salsa trentina»: il passaggio in corrispondenza della Casa della Trota e l'assenza allo stato attuale delle cose di un minimo accordo con la proprietà privata.

«Una soluzione ci sarà sicuramente - osserva il presidente Mauro Malfer che già un anno fa aveva segnalato in Provincia la necessità di aprire un confronto con la proprietà - Vi sono legittimi interessi privati ma altrettanto legittimi interessi pubblici. Il mio auspicio è che ci si sieda attorno ad un tavolo con spirito costruttivo per trovare una soluzione che soddisfi tutti. Certo è che adesso mi aspetto uno scatto in avanti, adesso dobbiamo agire perché la questione non è più rinviabile. E perché non si può lasciare quel rudere in quelle condizioni per altri trent'anni...». Il sindaco di Riva Mosaner dal canto suo ha ricordato come già in sede di osservazioni al documento preliminare del Piano territoriale della Comunità (e quindi alcuni anni or sono) la sua giunta abbia avanzato una proposta autonoma dal collegamento della Ciclovía che recupera e si collega al «sistema Ponale» salendo lungo il sentiero della valle: «Una proposta progettuale che può essere perseguita indipendentemente dall'accordo o meno con la proprietà della Casa della Trota» ha ricordato il sindaco Mosaner.

«Accordo trovato con la collaborazione di tutti in poco più di un mese - ha

Primi passi ufficiali per le nuove postazioni da realizzare al Linfano di fronte al «Maroadi» e al Circolo Vela Torbole

vato dalla conferenza dei sindaci nella giornata di ieri e illustrato dai vertici della Comunità di Valle e dagli stessi primi cittadini a poche ore dalla discesa a Riva dell'assessore provinciale Mauro Gilmozzi che proprio oggi alle 18 sarà in Comunità per illustrare pubblicamente (l'incontro è aperto a tutti) i primi due «steep» trentini della Ciclovía del Garda, da Riva oltre la spiaggia dello Sperone. I soldi arrivano in parte (900 mila euro) da un ulteriore contributo provinciale sul fondo strategico vincolato all'accordo di programma già siglato nei mesi scorsi, ma soprattutto (1 milione 456 mila euro) dallo sblocco dell'avanzo di amministrazione della Comunità di Valle e dalla convergenza di tutti i sindaci nell'indirizzare queste risorse in direzione di un rafforzamento del sistema di mobilità alternativa, «nel solco di un principio essenziale - ha rimarcato più volte il presidente Mauro Malfer - Più qualità e meno quantità». La maggior parte delle risorse sono destinate a tutta una serie di interventi su alcuni tratti mancanti della rete ciclabile territoriale (2 milioni 96 mila euro). E toccando questo argomento ovviamente il pensiero non può che andare ad uno dei «nodi» nevralgici della futura Ciclovía del Garda

Oggi alle 18 incontro pubblico con Gilmozzi per i primi progetti trentini della Ciclovía Malfer: «Si all'accordo»

spiegato il presidente della Comunità Mauro Malfer - Si punta molto sulle ciclabili e sulla mobilità leggera e ciò non riguarda solo la Ciclovía del Garda, che è il nostro waterfront, ma anche sulle ciclabili dell'entroterra senza le quali il sistema non può funzionare. L'intesa che abbiamo trovato sarà definita nei prossimi giorni». «Complessivamente è stato trovato un accordo in tempo zero e con investimenti mirati, verso le reali necessità» ha sottolineato il sindaco di Nago-Torbole Gianni Morandi.



Un momento della conferenza stampa di ieri mattina in Comunità di Valle; qui sopra la zona della Conca d'Oro dove verrà realizzata la rotatoria

LE OPERE

Da Arco a Riva, da Tenno a Dro, un ragionamento di sistema
Quasi 40 mila euro dedicati alla ferrata del Rio Sallagoni

Uno per uno tutti gli interventi



Turisti lungo un tratto di ciclabile che costeggia il lungolago di Riva: nei prossimi anni si vuole aumentare la dotazione del territorio

Sono complessivamente 9 gli interventi finanziati dall'accordo tra i sindaci, lo sblocco di gran parte dell'avanzo di amministrazione e l'integrazione da parte della Provincia del fondo strategico. Eccoli nel dettaglio:

1) Per il Comune di Arco pista ciclopedonale tra la galleria del Monte Brione e il ponte sul Sarca, in bordo alla statale 240 per una lunghezza di 770 metri (ed esclusa la nuova passerella

sul Sarca), 450 mila euro.

2) Per Nago-Torbole pista ciclopedonale in bordo strada tra ponte sul Sarca in via Matteotti e innesto via Strada Granda, 670 metri, 400 mila euro.

3) Nel territorio di Riva del Garda pista ciclopedonale da via Monte Oro a Casa Cantoniera (inizio Ciclopista del Garda), 810 metri, 170 mila euro.

4) Nel Comune di Tenno pista ciclopedonale da Deva a Pranzo (tratti mancanti), lunghezza poco superiore al chilometro, 570 mila euro.

5) Per quanto riguarda Dro pista ciclopedonale da Lago Bagattoli a Fies, lunghezza 800 metri, stanziamento di 360 mila euro.

6) Infine per il Comune di Ledro pista ciclopedonale Valle di Concei, tre chilometri e 150 metri, 170 mila euro.

Trentotto mila euro sono dedicati al Comune di Drena per interventi finalizzati alla messa in sicurezza della ferrata del Rio Sallagoni dopo il crollo a Castel Drena. Centosessanta mila euro vanno all'associazione «Mondo Ponale» per interventi finalizzati alla mitigazione del rischio e alla manutenzione straordinaria del sentie-

ro della vecchia Ponale: «Una minima parte (6000 euro) sarà rivolta alla predisposizione di un progetto di recupero della vecchia casermetta mentre per il rilancio della Tagliata discuteremo prossimamente con la Provincia» ha detto Marco Benedetti, presidente di Garda Trentino spa e dell'associazione Mondo Ponale.

Infine dalla Comunità di Valle arrivano due contributi di 50 mila euro cadauno ai progetti (ancora da predisporre) per due nuove rotatorie: all'intersezione tra la strada del Linfano e la statale 240 e in corrispondenza dell'ingresso del Circolo Vela Torbole lungo la Gardesana Orientale, essenziale tra l'altro al progetto più complessivo che prevede la realizzazione di un parcheggio di attestamento e una nuova arteria di accesso diretto alle Busatte: «Mi auguro che su questo intervento - ha sottolineato il sindaco Gianni Morandi - chi di dovere avvii subito gli studi e la Provincia ci metta maggior convinzione e volontà, così come per la circoscrizione di Torbole. Sono tasselli fondamentali per migliorare l'intero sistema».

P.L.

ESTATE

Mille «passaggi» sulla pista lunga 80 metri realizzata dal «Gruppo Costruttori» in piazza Canoniche. Che diventerà sfondo della Natività

Le biglie mondiali vanno ai mercatini

ROBERTO VIVALDELLI

S'è chiusa col botto la «Ballotom's cap», la nuova ed originalissima iniziativa goliardica promossa dal «Gruppo Costruttori Carnevalarco» svoltasi questo fine settimana in piazza delle canoniche, nel cuore del centro storico arcense. A vincere la prima edizione del «torneo mondiale di biglie» è stata la squadra formata da Lucio Carli, Matteo Bresciani e Max Amistadi. A premiare i vincitori, c'era un ospite davvero speciale: il giovane arcense Luca Cerruti, uno dei cinque studenti «eroi» del liceo «Maffei» che, poco più di due settimane fa, a San Vito lo Capo, in Sicilia, ha tratto in salvo sei persone tra cui mamme e bambini dal mare improvvisamente ingrossatosi. La «Ballotom's cap» ha incassato nel fine settimana il gradimento dei tantissimi residenti e turisti che sono passati dal centro cittadino di Arco anche solo per ammirare la spettacolare pista di 80 metri realizzata dal Gruppo Costruttori che ritrae la «Busa». Oltre 27 le squadre iscritte alle gare ufficiali di domenica sera, per un totale di oltre mille persone che hanno provato l'ebbrezza di lanciare le biglie sull'incredibile

percorso realizzato appositamente per l'occasione.

«Abbiamo avuto come ospite d'onore Luca Cerruti - spiega Mario Matteotti, patron del Gruppo Costruttori Carnevalarco - è partito per primo e ha premiato lui i vincitori. Credevo che 1000 biglie fossero sufficienti per tre giorni, invece il passaggio di persone è stato talmente elevato che quasi non ne bastavano. Al di là della gara - sottolinea il vulcanico Matteotti - ciò che la gente ha maggiormente apprezzato è stata la pista, che è diventata una vera e propria attrazione. C'erano tanti turisti e curiosi ma altrettanti residenti».

La pista non andrà perduta e verrà riutilizzata per il Mercatino di Natale dove assumerà le sembianze di un Presepe gigante. Un successo garantito: «Il percorso verrà tutto modificato - spiega Mario Matteotti - per quanto riguarda il Natale, sono già arrivate le statuette da Napoli».

Dato il successo del format - in gara si sono visti anche il vicesindaco di Riva, Mario Caproni, l'assessore arcense Marialuisa Tavernini e il presidente dell'Apt Marco Benedetti oltre al presidente di Assocentro, Andrea Cobbe - il Gruppo Costruttori ha intenzione di ripetere il



In alto la squadra vincitrice della prima «Ballotom's cap». Qui accanto il presidente Andrea Cobbe in azione e sotto l'assessore Marialuisa Tavernini (foto Salvi)

torneo mondiale di biglie anche il prossimo anno. Ma con delle novità: «Tantissima gente ha richiesto anche per il prossimo anno la Ballotom's cap - sottolinea il capo dei Costruttori - se c'è stato questo alto gradimento, vedremo di ripetere la manifestazione ma inventandoci sempre qualcosa di nuovo per ciò che riguarda la scenografia. Il tema potrebbe essere le città del mondo oppure altro. Lo valuteremo».



L'INTERPELLANZA



Ponale, dopo la frana a Biacesa la Lega chiede più manutenzione

Mentre ieri sera tecnici e geologici effettuavano un nuovo sopralluogo sulla frana caduta dalla parete di roccia della via «Regina del lago», che ha comportato anche la chiusura del tratto di vecchia strada del Ponale tra l'accesso a monte e il bivio per Pregasina (mentre resta aperta e percorribile il tratto sterrato e quello che conduce al Ponale Alto), sulla pericolosità del tracciato interviene la Lega Nord, con una interpellanza firmata dal consigliere rivano Luca Grazioli: «La questione riemerge dopo la frana dell'altra notte. Oltre ad essere frequenti, capita spesso che alcuni sassi si stacchino dall'alto per finire sul sentiero, sfiorando i passanti. Le reti ci sono e fanno ancora il loro lavoro ma andrebbero svuotate, aggiustate, ampliate. Il materiale roccioso annualmente andrebbe ripulito e con la manutenzione della zona si potrebbe ridurre il rischio di crolli e frane. Le zone più a rischio caduta sono sei, sette, ben conosciute perché un gruppo di lavoro ha monitorato il sentiero e già stabilito i punti di intervento. La messa in sicurezza del primo lotto è stata completata ed entro marzo 2019 si concluderanno i lavori». Grazioli chiede al sindaco «chi fa parte del gruppo di tecnici», ma anche «chi è il geologo che ha seguito la messa in sicurezza» e se l'associazione «Mondo Ponale» è già «riconosciuta dalla Provincia», infine l'elenco degli interventi fatti e che si faranno sulla strada.



L'uscita del feretro ieri dalla chiesa parrocchiale di Dro (foto Ferrari)

L'ADDIO

Ieri i funerali in chiesa a Dro, ricordata la sua grande passione e l'impegno associativo

Il mondo dello sport altogardesano saluta Leoni

Il commosso ricordo ed omaggio ad un uomo che con generosità e semplicità aveva saputo dare tanto alla sua famiglia, al mondo dello sport e alle tante associazioni dove aveva portato la sua disponibilità e simpatia.

In tanti hanno voluto porgere ieri nella chiesa parrocchiale di Dro un ultimo saluto ad Aurelio Leoni, 60enne ex dipendente Telecom dirigente e volontario tra le fila del «Calcio Dro Alto Garda», e soprattutto grande appassionato dello sport (corsa e ciclismo) e della natura. Accanto alla bara bianca di Aurelio, coperta da tante rose colorate, i figli Federica e Daniele, la moglie Pao-

la, la sorella Manuela e la compagna Eliana, ai quali ha voluto esprimere vicinanza e cordoglio anche il sindaco di Arco Alessandro Betta (amico di tanti allenamenti e competizioni di Aurelio), i vertici della locale Cassa Rurale, e tanti amici e colleghi. In chiesa anche i dirigenti, tecnici e giocatori del «Calcio Dro Alto Garda», dove Aurelio aveva collaborato sino all'ultimo nella gestione del centro sportivo e del bar ad Oltra, accanto ai portacolori dell'Atletica Alto Garda e Ledro e gli organizzatori delle gare «Dro Bike» e «Dro Running» dove Aurelio si era impegnato con passione ed entusiasmo.

È stato il parroco di Dro don Stefano Anzelini, affiancato dal coscritto padre Ezio Tavernini e don Franco Torresani (parroco a Bolognano e grande podista), a ricordare nell'omelia la figura di Aurelio, il suo amore per i figli, la passione per lo sport vero e la montagna, e la sua coraggiosa battaglia contro un male incurabile. Il saluto dei coscritti e degli amici podisti, accanto ad un ultimo triste canto, hanno accompagnato Aurelio nel suo ultimo tratto terreno, mentre i famigliari, come ultimo atto di generosità e ricordo, hanno invitato a sostenere l'associazione impegnata nella lotta contro il cancro (Lilt). D.F.



Il festival | Maestro indiscusso che scolpisce i personaggi nel legno. Stasera ad Arco

Danielli ospite d'onore coi burattini

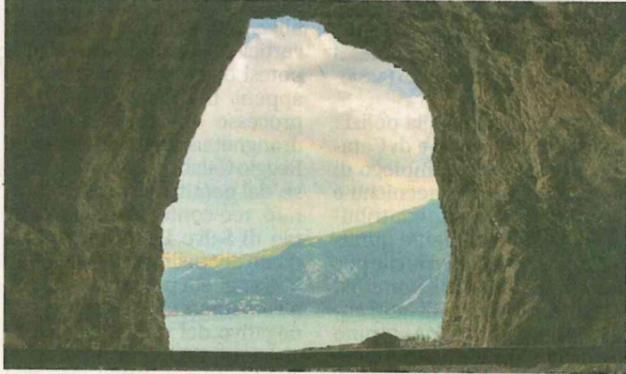
«L'Ora dei burattini» propone «Il bastone magico», fiaba in due atti per burattini a guanto tradizionali con il maestro Romano Danielli, uno dei maestri indiscussi di quest'arte antica, ospite d'onore della 21ª edizione del festival.

più frequentemente anima le sue storie è Fagiolino, monello bolognese, amante del buon cibo e della giustizia, che spesso dispensa a suon di bastonate.

Inizio alle ore 21, ingresso libero (se piove, rispettivamente nella palestra della scuola di Bolognano e nella palestra della scuola di Sant'Alessandro).

 LE FOTO DEI LETTORI

L'arcobaleno visto dalla Ponale



■ ■ Che bel colpo d'occhio sul sentiero della Ponale: una vista mozzafiato del lago di Garda arricchito dall'arcobaleno. Davvero bella questa fotografia scattata da Maurizio Zambarda.

Garda e Ledro. Il consiglio della Comunità ha approvato una variazione di bilancio

«Ponale, Trento ci dia 2 edifici»

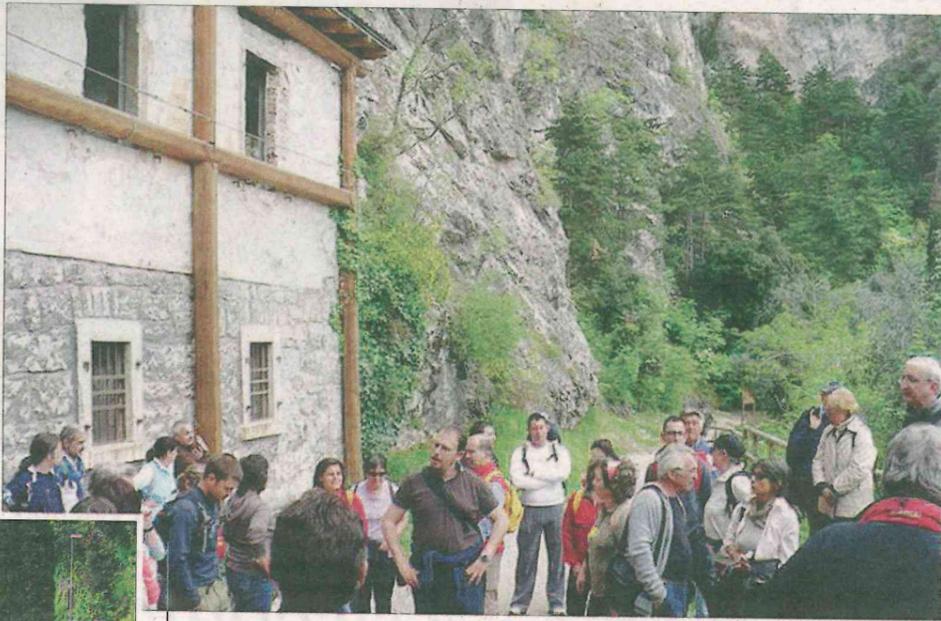
Per lo sviluppo in senso turistico, ambientale e storico-culturale del tracciato della Ponale, ci sono due edifici che sarebbero utili, se non necessari, a questo scopo, la casermetta a inizio salita e la casa cantoniera in riva al lago. Potrebbero assumere una funzione informativa, turistica, ambientale e storica.

Entrambe di proprietà della Provincia, attualmente una è in disuso, l'altra usata in parte, sono state richieste ufficialmente lo scorso 28 agosto dal presidente della comunità di valle Alto Garda e Ledro al governo tridentino. «Non sarebbero destinate a noi - ha chiarito il presidente Mauro Malfer - ma all'associazione Mondo Ponale che gestisce tutto il percorso. In questo modo si valorizzerebbe in maniera eccellente l'accesso alla Ponale, anche con funzioni di controllo e sicurezza, con un servizio di presidio e ovviamente con finalità divulgative, culturali e turistiche».

Lunedì sera il consiglio della Comunità ha approvato la variazione di bilancio da 1.350.000 euro, necessari per la realizzazione delle piste ciclopedonali su tutto il territorio e altri interventi mirati come le opere di mitigazione del rischio del sistema Ponale.

Nel mese di agosto, infatti, i sindaci dei sette comuni e la Comunità Alto Garda e Ledro hanno trovato l'intesa per lo stanziamento di: 450.000 euro al Comune di Arco per la realizzazione della pista ciclopedonale tra la galleria del monte Brione e il ponte sul Sarca, a lato della statale 240; 400.000 euro al Comune di Nago Torbole per la realizzazione della pista ciclopedonale tra il ponte sul Sarca in via Matteotti e innesto via Strada Granda e la nuova passerella sul Sarca (SS340); 170.000 euro al Comune di Riva del Garda per la realizzazione della pista ciclopedonale da via Monte Oro a Casa cantoniera (inizio ciclopedonale del Garda); 570.000 euro al Comune di Tenno per la realizzazione della pista ciclopedonale da Deva a Pranzo; 336.000 euro per la realizzazione della pista ciclopedonale da Lago-Bagattoli

Casermetta e Casa cantoniera richieste dalla Comunità di valle per potenziare l'accesso al percorso con sedi di informazione e controllo



Nuovo sistema raccolta rifiuti al via nel 2019

Entro la primavera-estate dell'anno prossimo la Comunità di valle Alto Garda e Ledro conta di fare entrare in vigore il nuovo sistema di raccolta differenziata di rifiuti che riguarderà in primo luogo i comuni di Dro, Drena, Arco e Riva del Garda. Per quanto riguarda Arco e Riva del Garda, sarà un sistema di raccolta di tipo porta a porta per ciò che riguarda le utenze domestiche, esclusi i centri storici, nei quali verranno realizzate le isole interrate. A Dro il sistema sarà misto, mentre a Drena le interrate.

- Fies; 170.000 euro per la realizzazione della pista ciclopedonale in Valle di Concei.

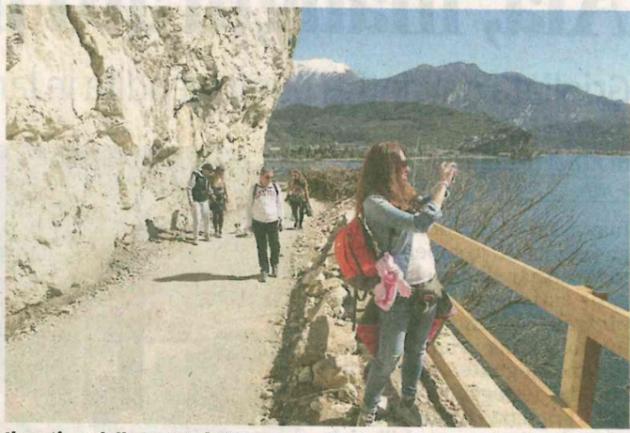
Nella variazione di bilancio - votata favorevolmente anche dai 2 capigruppo di minoranza, Ezio Viglietti ed Emanuela Lorenzi - inseriti ulteriori 160.000 euro per opere di mitigazione del rischio del sistema Ponale, oltre a quelli precedentemente stanziati. Entro novembre, in consiglio verrà inoltre portato il Piano stralcio della mobilità, che conterrà la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra la

strada del Linfano e la 240 e la rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra il Circolo Vela Torbole e la Gardesana.

Tra le altre partite importanti in gioco fino al 2020, anno in cui terminerà il mandato del governo comunitario, ci sono anche il nuovo sistema di raccolta rifiuti che riguarderà in primo luogo i comuni di Dro, Drena, Arco e Riva del Garda. Ci sono poi le sfide del welfare - con la riforma «Spazio Argento» per gli anziani - e, non ultimo, quello della ferrovia.

Adige
20/9/18

Trekkino 21/9/18



Il sentiero della Ponale è l'itinerario più cliccato

SUL SITO DELL'APT

Un milione di visite alla pagina che promuove i vari itinerari

► RIVA

"Outdooractive-online maps", piattaforma interattiva che contiene 182 itinerari nella zona del Garda trentino, quest'anno ha raggiunto il traguardo di un milione di pagine viste in poco più di otto mesi. Per scoprire la piattaforma basta navigare su maps.gardatrentino.it: contiene un malloppo di informazioni per organizzare in autonomia escursioni sul territorio ed è in rete dal 2012. Si tratta di un archivio in costante evoluzione con 13 passeggiate, 8 escursioni a lunga distanza, 38 trekking, 8 ferrate, 14 vie di climbing, 56 percorsi per mountain bike, 21 percorsi per bici da corsa, 12 tra itinerari ciclabili e itinerari bici, 2 sentieri tematici, 7 giri in città. I percorsi caricati si rivolgono a tutti i tipi di escursionisti: da chi cerca spunti per una semplice passeggiata a chi vuole mettersi alla prova su itinerari più impegnativi, fino alle proposte di contenuto più culturale come i "tesori nascosti". Ciascun itinerario prevede una descrizione

dettagliata, i consigli dell'autore, informazioni sul grado di difficoltà, lunghezza, dislivello in salita e in discesa, tempi di percorrenza e periodo migliore per affrontare l'itinerario, media dei voti dei commenti degli utenti e altro. Ogni itinerario dispone di una dettagliata mappa interattiva, completa di altimetria. È inoltre possibile stampare la mappa e scaricare gratuitamente il file gpx di ciascun itinerario per avere sempre con sé, in diretta, la migliore traccia sui vari dispositivi. Anno dopo anno Outdooractive ha evidenziato una forte evoluzione: il trend di sviluppo è consolidato ormai dal 2015. In tutto il 2017 le pagine viste erano state 780 mila, mentre ad agosto di quest'anno nel 2018 erano già 1,01 milioni (+75,8%). L'itinerario più cliccato è il Sentiero della Ponale, con quasi 75 mila pagine viste. Ma altre 20 proposte sono ben oltre le 10 mila pagine viste: dalle 31.700 del sentiero Busatte-Tempesta alle 10.330 del sentiero mtb 735 "The original adrenalina". (m.cass.)